

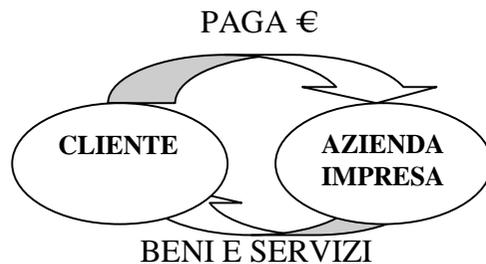
# Economia Aziendale

(VALERLO MEANDRI)

ECONOMIA → rapporto tra uomo e risorse scarse (tempo, petrolio, acqua)

ECONOMIA AZIENDALE → rapporto tra la funzione utilità (funzione tra uomo e le cose) e le cose (azienda, l'uomo) → FINE ECONOMICO (ricavi > costi)

IMPRESE (AZIENDE PROFIT) → scambio profit perché l'azienda (impresa) ha lo scopo di lucro



- BENI EQUIVALENTI (i beni si devono pareggiare con il valore pagato)
- MERCATO (regola lo scambio dei beni)
- PRETESA (do ut es) → (continuo scambio dei beni), regola qualsiasi tipo di scambio dei beni

COSTI → energie spese per produrre beni e servizi

RICAVI → energie spese per la produzione sapendo di aver ricavato un provento

### STATO/ ENTI PUBBLICI

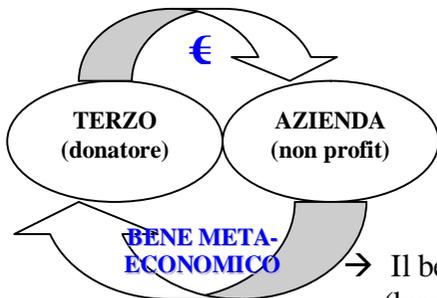


- BENI NON EQUIVALENTI → Le persone più ricche pagano più di quelle povere, ma non ricevono beni in relazione a quello pagato
- ESISTE LO SCOPO DELLA NECESSITA' → distribuzione dei beni in base alla necessità della popolazione
- Scambio regolato in base al SISTEMA ELETTORALE (RE-DISTRIBUZIONE delle risorse)

### AZIENDE NON PROFIT



- ASPETTATIVA (bene simbolico)
- BENE RELAZIONALE ( bene che non si può godere se non lo vogliono tutti e due), bene libero che non si può costringere
- PRINCIPIO DELLA RECIPROCITA' (principio alla base della società)
- 

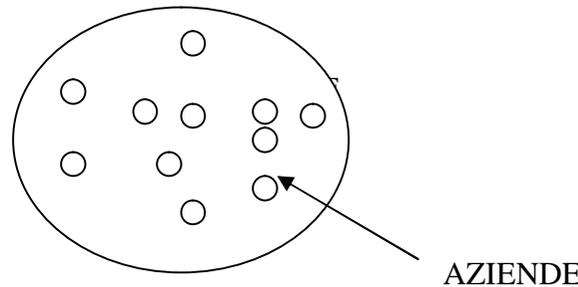
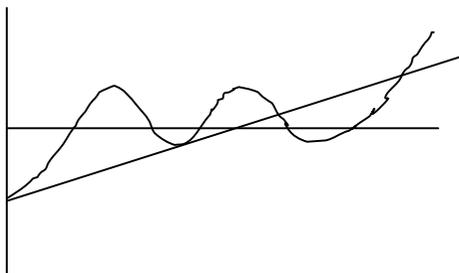


→ Il bene META-ECONOMICO è un bene che ha un valore solo per me (bene simbolico) esempi tipici sono le tessere di qualsiasi associazione.

<i><b>AZIENDE PROFIT (IMPRE-SE)</b></i>	<i><b>AZIENDE NON PROFIT</b></i>	<i><b>AZIENDE PUBBLICHE ENTI PUBBLICI</b></i>
Privato (denaro dei singoli soggetti dell'impresa)	Privato	Pubblici (provengono dalla popolazione)
Privato (Utile)	Pubblici (non distribuiscono gli utili)	Pubblici (soddisfare gli utenti che utilizzano il servizio)

Azienda → sistema di forze economiche che realizza nell'ambiente in cui è parte complementare, in condizione di autonomia e in condizioni di curabilità, un'attività economica consiste in un processo di produzione e di distribuzione della ricchezza a favore delle persone che formano il soggetto aziendale o di altre collettività di riferimento.

AUTONOMIA → no isolata



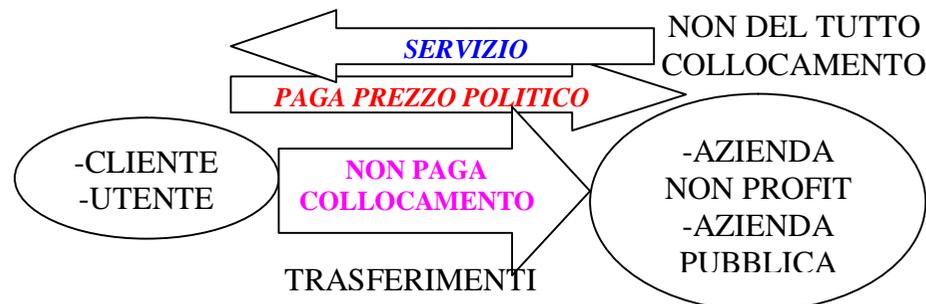
DURABILITA' → TREND POSITIVO



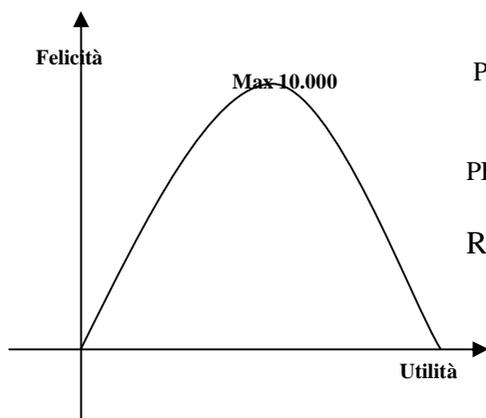
IMPRESE → titolarità pubbliche o private

AZIENDE NON PROFIT → associazioni, fondazioni

AZIENDE PUBBLICHE → erogazione, non confondere con le imprese pubbliche



IMPRESA COMMERCIALE → operano in uno scambio a scopo di lucro  
EQUILIBRIO ECONOMICO → equilibrio tra risorse spese e risorse usate



PERSONE/COSE UTILITÀ → funzione del rapporto tra persone e cose

PERSONE/PERSONE FELICITÀ → funzione del rapporto tra persone e persone

Rapporto di reciprocità → rapporto relazionale

MONETA CATTIVA(UTILITÀ) SCACCIA QUELLA BUONE(FELICITÀ)

-EQUILIBRIO ECONOMICO → COSTI/ RICA VI → se positivo ci dice l'andamento economico delle aziende (RICA VI > COSTI)

-EQUILIBRIO PATRIMONIALE → ATTIVO/ PASSIVO }  
-EQUILIBRIO MONETARIO → CASSA/ CASSA }  
-EQUILIBRIO FINANZIARIO → ENTRATE/ USCITE }  
Se positivo non mi dice niente  
sull'andamento economico dell'azienda

***SE EQUILIBRIO FINANZIARIO E' NEGATIVO E EQUILIBRIO ECONOMICO E' POSITIVO, I DEBITI POSSONO ESSERE COPERTI CON I RICA VI***

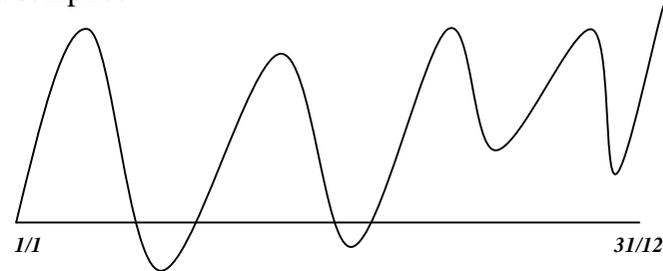
EFFICIENZA → rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti → INPUT/ OUTPUT OTTENUTI  
Fattori impiegati/ consuntivo

EFFICACIA → rapporto tra i risultati desiderati e i risultati ottenuti → PREVENTIVO/CONSUNTIVO → azienda non profit e per le aziende pubbliche è molto importante

## EQUILIBRIO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO(FILM) → fecondità semplice

COSTI		RICAVI	
Personale	100	10 libri	80
Carta	20	05 libri	80
Noleggio	30		
Tot costi	150	Tot ricavi	160
UTILE	10		



Utile → nelle aziende e enti pubblici si chiama avanzo se positivo altrimenti disavanzo  
Il reddito incide in modo sostanziale sul patrimonio della società

## EQUILIBRIO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE(FOTO) → fecondità ripetuta

ATTIVO		PASSIVO	
Immobile	300	debiti	200
Mobile	20	patrimonio	120
Tot attivo	320	tot passivo	320
		+ utile	10

Equilibrio economico → INCIDE SULL' EQUILIBRIO PATRIMONIALE

ECONOMICITA' → EQUILIBRIO ECONOMICO

### Stato Patrimoniale

Attivo		Passivo		Costi		Ricavi	
Immobilabile	1000	Mutui	600	Personale	100	libri	220
Mobile	200	Deb M/L	500	Servizi	80		
Pc	10			Costi x materie	20		
			1100	Tot costi	200		
		Capitale	110	UTILE	20		
			1210	TOTALE	220	TOTALE	220
			1210				

ATTO COSTITUTIVO(FOTO) → 1210  
 AL 31/12 → 220  
 successivamente → 130(110+20)

I beni vengono ammortizzati tramite un coefficiente che viene deciso in base agli anni in cui si pensa che duri tale bene (esempio un bene di 1200 € che si pensi che duri 4 anni viene ammortizzato annualmente con un coefficiente del 25% per cui all'inizio del 2° anno il bene varrà 900€ finché al termine dei 4 anni il bene non varrà niente sul mercato)

Se al termine dei 4 anni si riesce ad avere un ricavo dalla vendita si parla di PLUSVALENZA, se invece si ha un costo ci si trova davanti ad una MINUSVALENZA

L'AMMORTAMENTO è un costo di esercizio per cui l'ammortamento lo troviamo nel prospetto del Conto Economico, mentre nello Stato Patrimoniale troviamo il Fondo Ammortamento che è costituito da tutte le quote di ammortamento dei vari anni in cui è stato calcolato l'ammortamento.

L'unico bene che non è ammortizzabile sono i TERRENI in quanto i terreni nel tempo non si svalutano.

Costi	Ricavi	Attivo	Passivo
Interessi negativi 6000€			Debiti 100.000€ (100000*6%=6000€)

Nelle aziende PROFIT se si ha un utile è un indicatore che l'azienda è in una condizione ottimale infatti l'UTILE/PERDITA è un INDICATORE DI GESTIONE

Nelle aziende PUBBLICHE o ENTI PUBBLICI se si ha un utile vuol dire che l'azienda ha gestito male i fondi in quanto li doveva spendere tutti, perché tali fondi inutilizzati hanno impedito allo stato di offrire servizi che invece non sono stati ottenuti in quanto un ente o un'azienda pubblica ha ottenuto un utile( UN UTILE O UNA PERDITA in un'azienda pubblica NON È UN INDICATORE DI GESTIONE e tale utile o perdita non mi dice niente sulla gestione)

Attivo		Passivo	
Rossi 30g	100	Tizio 30g	30
Bianchi 180 g	150	Caio 180g	400
Verdi 2 anni	200		

← Movimento di cassa(Cash-Flow), la società in questo esempio è costretta ad indebitarsi in quanto i debiti a 180g sono maggiore della somma in cassa(100-30+150)<400

I grandi gruppi industriali di solito comprano le merci e i beni e li pagano dopo 2-3 mesi, il denaro riscosso dai clienti viene mediamente investito in banca in modo da avere interessi attivi che aumentano il ricavo riscosso dall'azienda

## COOP

Coop

27/6 98€(100 mele)

→27/12 pago 100€al fornitore

---

Cliente 30/6 100€(100 mele)→viene pagato immediatamente →30/12(100\*2%)→102€

Utile operativo(100-98)→2

Utile derivante gestione finanziaria (102-100)→2

Totale utile Coop(100-98+102-100)→4

## CONTADINO

30/6 Cliente paga 100€(100 mele)

---

27/6 Contadino paga 97€(100 mele)

100-97→3

non è detto che in situazioni come il contadino i 3€ di ricavo siano sufficienti a pagare i costi di gestione dell'attività del contadino, tale situazione sembrerebbe migliore di quella della coop perché la coop ha un utile operativo di 2€ e il contadino ha un utile operativo di 3€, invece la situazione è peggiore di quella della coop perché l'utile totale della coop è 4€, mentre quello del contadino è di solo 3€

#### MANIFESTAZIONE ECONOMICA → RAPPORTO TRA PRESTAZIONE E CONTROPRESTAZIONE

Se una azienda pagasse i singoli costi e ricavasse i singoli ricavi giorno per giorno non si bisognerebbe fare la situazione economica e di cassa, in quanto la gestione economica sarebbe uguale alla gestione di cassa, ma tutto questo non è possibile nel mondo moderno. I costi vengono dilazioni nel tempo e lo stesso avviene per i ricavi, per questo motivo è essenziale fare la situazione della gestione economica e della gestione di cassa.

#### ESISTENZE/RIMANENZE

Durante la gestione della nostra azienda, può succedere di acquistare beni non riconoscibili (zucchero, sale, mele, pere, ecc...) che hanno un prezzo di vendita diverso!!!

ESEMPIO:

acquistati 100€ di mele

**AL 31/12 RIMANGO COME RF 12 KG DI MELE**

- 50€ (10kg \* 5€) 1° acquisto
- 50€ (8 kg \* 6,25€) 2° acquisto

In base alla mia situazione economica dell'azienda posso valutare le mele con il metodo FIFO (primo ad entrare è il primo ad uscire) o LIFO (l'ultimo ad entrare è il primo ad uscire)

## FIFO

12KG DI MELE:

10kg \*5€→50€

2kg\*6,25€→12,50€

Totale 62,50

100€-62,50€→37,50€Rimanenze finali RF

## LIFO

12KG DI MELE:

8kg\*6,25€→50€

4kg\*5€→20€

Totale 70€

100€-70€→30€Rimanenze finali RF

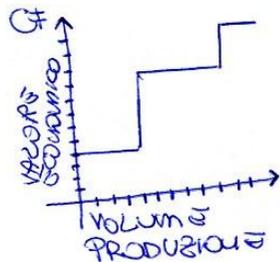
Nel caso in cui la gestione economica è andata molto bene è meglio valutare le RF con il metodo che ti da un valore più basso in modo da diminuire le imposte

Nel caso in cui la gestione economica non è andata bene è meglio valutare le RF con il metodo che ti da un valore più alto in modo da far risultare un risultato non molto basso in modo che i clienti non pensino che la società non è in una situazione economica ottimale(positiva)

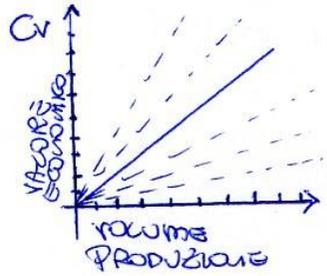
Le rimanenze finali devono essere valutate con metodi che però sono accettati dal fisco e dal codice in quanto le RF sono soggette a paletti fissi civilistici e fiscali

## **BREAK EVEN POINT (PUNTO DI PAREGGIO)**

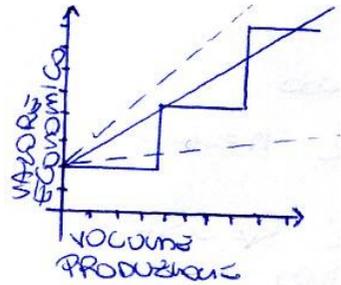
Costo Fisso(CF)→ costo fisso che varia in base ad intervalli ben definiti



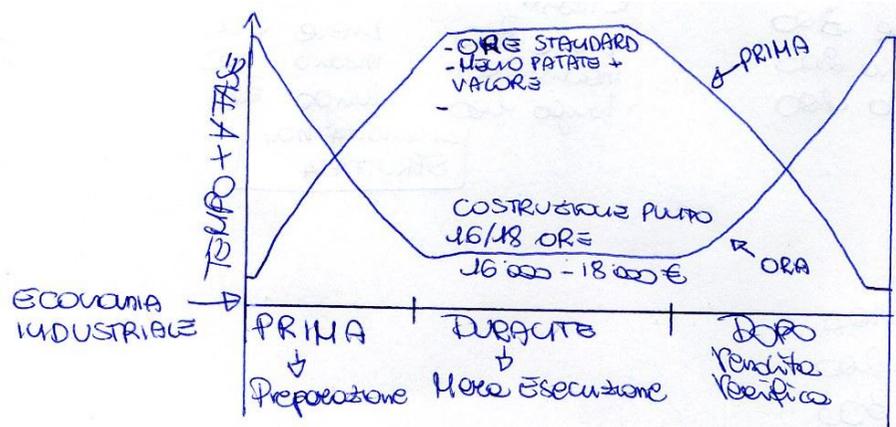
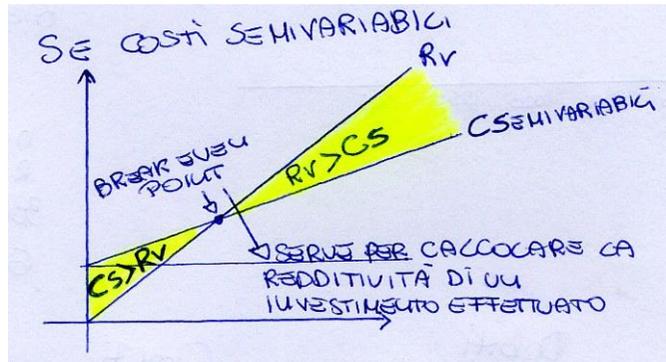
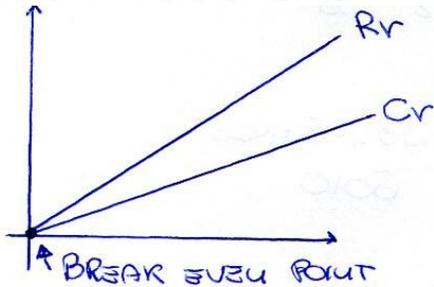
Costo Variabile(CV)→ costo variabile al volume della produzione



CV+CF=Costi Semivariabili



Se solo CV e non ci sono CF



**FONDAZIONI:**

- **EROGATIVI** → presente essenzialmente il patrimonio (almeno 100.000€ in modo da perseguire i fini istituzionali → EFFICACIA) → erogazione libera di proventi prodotti durante l'esercizio
- **OPERATIVA** → basso patrimonio (costi e ricavi di mercato) → è simile a imprese ma è un'impresa NONPROFIT

CIRCOLO NAUTICO DEL SAVIO

Cv = per ogni socio 10€ (notiziario, lettera, natale, ecc...)

Rv = 18€

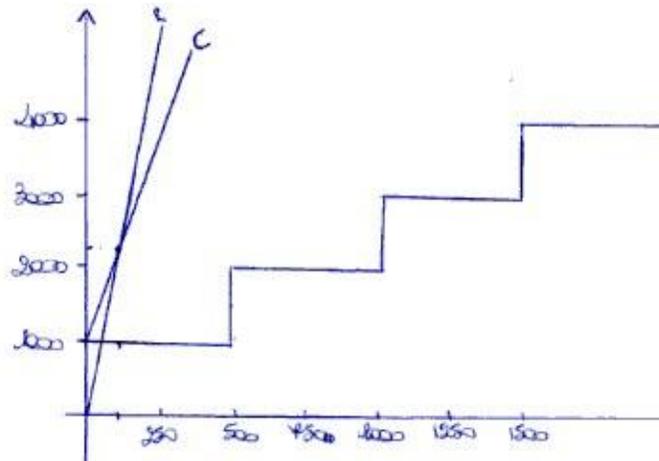
0-500 soci → 1000€ (sala da 500, barca da 500, ecc...)

501-1000 soci → 2000€

1001-2000 soci → 3000€

2001-+∞ soci → 4000€

Calcolare il punto di pareggio (R = CF + CV)



$$BEP = n * 18 = n * 10 + 1000 \rightarrow 18n - 10n = 1000 \rightarrow 8n = 1000 \rightarrow n = 125$$

Se CV = 15€ per socio

$$BEP = n * 18 = n * 15 + 1000 \rightarrow 3n = 1000 \rightarrow n = 334$$

$334 * 18 = 334 * 15 + 1000 \rightarrow 6012 = 6010$  in quanto il numero 334 è approssimato in quanto sarebbe un numero decimale

**Crediti**

Breve 100  
Medio 200  
Lungo 300

**Debiti**

Breve 300  
Medio 200  
Lungo 100

MANCANZA  
DI LIQUIDITÀ

**Crediti**

Breve 100  
Medio 200  
Lungo 300

**Debiti**

Breve 100  
Medio 200  
Lungo 300

EQUILIBRIO  
PATRIMONIALE

**Crediti**

Breve 300  
Medio 200  
Lungo 100

**Debiti**

Breve 100  
Medio 200  
Lungo 300

LIQUIDITÀ NON  
SFRUTTATA